

Cavo d'alimentazione

NEUTRAL CABLE Copper

Tra tutti i cavi quelli di alimentazione rimangono i più discussi. Forse è perché la ragione fatica a convincersi che l'ultimo metro di cavo elettrico, quello che dalla presa di corrente va all'apparecchio, possa portare percettibili miglioramenti al suono. L'orecchio, però, non ha dubbi.

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Sono convinto che ormai non esista più un solo audiofilo veramente appassionato che non abbia avuto modo di constatare in prima persona l'effetto dei cavi, compresi quelli di alimentazione, sul suono di un impianto. E sono anche convinto che più nessuno dubiti che il cablaggio sia un complemento importantissimo, forse il più importante, di una catena hi-fi, tanto da potere essere paragonato a un vero e proprio componente. Le perplessità, semmai, vengono dal portafogli. I buoni cavi, infatti, di norma, sono piuttosto costosi e, in molti casi, anche parecchio costosi, tanto da fare ragionare a lungo sul rapporto costi/benefici. Proprio l'altra settimana un amico mi ha chiesto se conoscessi il nome di qualche cavo "onesto", cioè di costo contenuto e di effettive doti soniche. Io gli ho raccomandato i Neutral Cable, che ho avuto modo di provare in più di un'occasione e che, tra i tanti pregi, hanno anche quello di essere italiani. Sono, infatti, progettati da **Fabio Sorrentino**, che di cavi se ne intende parecchio, costruiti interamente a mano e distribuiti direttamente dalla casa, che ha sede a Roma.

Il Copper oggi in prova è un cavo leggermente più costoso del Mantra 2, che ho avuto modo di recensire, con valutazioni estremamente lusinghiere per il rapporto suono/prezzo, qualche tempo fa. È un cavo composto da conduttori di grande sezione in rame ad alta purezza, isolato in polietilene. Le terminazioni sono di elevata qualità, in quanto utilizza una presa IEC Wattgate 320i e una presa schuko Bals, sulla quale un punto rosso identifica il polo positivo. È un accorgimento utile, ma anche un monito: invertire la polarità in un cavo di alimentazione significa, infatti, vanificare gran parte della sua utilità. La realizzazione è estremamente accurata, come è regola nei cavi della Neutral Cable, lasciando però inalterata la percezione dell'oggetto fatto a mano. Il che, per i miei gusti, è un ulteriore pregio.

La casa presenta il Copper come un cavo particolarmente pensato per le sorgenti digitali, in quanto è capace di levigare e riscaldare il

suono facendolo assomigliare all'analogico. Ovviamente il cavo può essere utilizzato anche per le amplificazioni che richiedano un aiuto per sottolineare la dinamica, il calore e la corposità. Gli intenti sono encomiabili: sa il cielo se non esistono impianti che hanno davvero bisogno di un sostegno sonico di questo tipo! Ma, almeno in linea teorica, c'erano un pericolo e un interrogativo, resi più evidenti dal modesto costo del Copper (230 euro). Il pericolo era quello di realizzare un cavo "correttivo", cioè in grado di valorizzare certi pa-

si fa più disteso e nello stesso tempo più emozionante. Anche la scena acustica sembra aumentare leggermente di concretezza e di solidità, senza nulla perdere in accuratezza.

Non pensate però a chissà quali stravolgimenti nel suono di un impianto: i miglioramenti sono una cosa e gli stravolgimenti un'altra.

Il Copper rimane rispettoso dell'impostazione sonica dell'apparecchio che alimenta (e questo è un pregio): si limita - e scusate se è poco - a rendere la sua sonorità più veritiera, cioè più simile alla musica dal vivo, più coinvolgente. La gamma bassa diventa più corposa e più ferma, quella media leggermente più fluida e più calda, quella alta più garbata, senza però perdere nulla in estensione. Insomma, il Copper mantiene quel che promette.

È chiaro che, come tutti i cavi di alimentazione, non va considerato una soluzione egualmente efficace in tutti i casi e con tutti gli apparecchi, perché può essere che in alcune situazioni i suoi effetti siano più chiaramente avvertibili che in altre.

Per esempio, il miglioramento più evidente nelle mie prove l'ho rilevato quando ho alimentato con il Copper un vecchio ed economico lettore di CD Sony che ho a casa.

Però, a onor del vero, va detto che in nessun caso e con nessuno degli apparecchi che ho usato nelle mie prove, la presenza di questo cavo è restata inavvertita o è risultata inutile. Chiedere di più a un cavo da 230 euro mi sembrerebbe quasi offensivo. ■



rametri sonici a scapito di altri ugualmente importanti come, ad esempio, la trasparenza. L'interrogativo era, ed è, come possa un cavo di alimentazione raggiungere obiettivi che sembrano più propri di un cavo di segnale. A questa domanda dico subito che non so rispondere. Però vi assicuro che il Copper ci riesce. E ci riesce talmente bene da evitare qualunque pericolo di "correttività". È un cavo che sa valorizzare come pochi la musicalità complessiva, rispettando tutti i parametri sonici. È dinamico, fluido, naturale, trasparente e solido. Il leggero calore del suono non va a scapito di nulla, né dell'equilibrio timbrico, né della precisione nella riproduzione di voci e strumenti. È l'insieme che guadagna qualcosa in naturalezza e in godibilità: c'è una nota di velluto e una luminosità che richiamano vagamente il suono delle valvole. Effettivamente l'ascolto

CARATTERISTICHE TECNICHE

Conduttore:	in rame PC-OCC ad alta purezza 7 N
Isolamento:	in polietilene
Terminazioni:	IEC Wattgate 320i e schuko Bals
Prezzo IVA inclusa:	euro 230,00 - 1 m terminato
Distributore:	Neutral Cable
Tel. 338 9538178 - Web: www.neutralcable.it	